

## Escatologia

**Prof. Dr. Hans Christian Schmidbaur**

**Sigla:** TDCP

**Semestre** autunnale

**Ects:** 3

**Presentazione:** il paradiso? L'inferno? Il purgatorio? – Che cosa viene dopo la morte? – “Dio che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza!” (I Cor 6, 14). La promessa di una nuova vita eterna è certamente il messaggio più lieto del cristianesimo: Siamo chiamati a “vedere Dio faccia a faccia!” (I Cor 13, 12). Ma la gioia nel cielo non è il solo fine possibile per tutti. Nell'interpretazione della rivelazione il cristianesimo ha sviluppato successivamente una “topologia differenziata” del mondo eterno. Non esiste solamente un paradiso per i fedeli e un inferno per infedeli e peccatori, ma anche un purgatorio per i quasi-fedeli, un “limbo” per i bambini non-battezzati, un primo e un secondo giudizio, un paradiso per le anime separate e alla fine del tempo la risurrezione dei corpi nel regno di Dio, la “nuova Gerusalemme”? Nella storia della fede e della spiritualità questa “topologia” dottrinale ha provocato paura, duri complessi di colpa e sfiducia. Molti teologi liberali hanno negato di conseguenza l'esistenza del diavolo e del giudizio finale proclamando – come Origene – una *apocatastasis panthon*. In ogni caso l'escatologia è un elemento integrale della fede cristiana. Visto dalla prospettiva del Vangelo con la sua promessa di una “salvezza anche per i peccatori” il vero contenuto dell'escatologia cristiana può essere interpretato senza necessità di eliminare elementi integrali della rivelazione.

### **Bibliografia essenziale:**

- Th. SCHNEIDER, *Nuovo Corso di Dogmatica 2*, Brescia 1995;
- J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna* (Piccola dogmatica cattolica n. 9), ed. Cittadella Assisi 4/2005;
- K. RAHNER, *Sulla teologia della morte* (1966); *Geist in Welt* (1964), *Schriften* (1954).